

Bruxelles, 5 giugno 2026  
(OR. en)

10067/26

**SCH-EVAL 27**  
**JAI 717**  
**COMIX 130**  
**SCHENGEN 14**  
**IS**  
**NO**  
**CH**  
**LI**

#### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 4 giugno 2026

Destinatario: Delegazioni

---

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sul rafforzamento della governance Schengen a livello dell'UE e nazionale

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul rafforzamento della governance Schengen a livello dell'UE e nazionale, approvate dal Consiglio "Giustizia e affari interni" nella 4179<sup>a</sup> sessione tenutasi il 4 giugno 2026.

**Conclusioni del Consiglio sul rafforzamento della governance Schengen a livello dell'UE e nazionale**

Schengen si è trasformato in un sistema solido, unico e globale, le cui diverse componenti devono essere attuate in modo coerente e coordinato per potenziare la nostra resilienza collettiva.

Uno spazio Schengen ben funzionante richiede quadri di governance dell'UE e nazionali che si rafforzino reciprocamente, riunendo tutti i settori di intervento pertinenti e le autorità responsabili dell'attuazione. Tali quadri comprendono una serie di norme, procedure e prassi che consentono l'efficace attuazione dell'*acquis* di Schengen, garantiscono la libera circolazione delle persone attraverso le frontiere interne, rafforzano la gestione delle frontiere esterne e mantengono un livello elevato di sicurezza interna.

Forniscono un approccio coordinato e coerente per affrontare le sfide attuali che possono incidere sullo spazio Schengen. A tale riguardo, è opportuno tenere in debita considerazione i settori di intervento connessi alla migrazione, dato che la migrazione irregolare e i movimenti secondari non autorizzati, anche se in calo, così come la strumentalizzazione della migrazione, continuano a rappresentare una sfida significativa per il buon funzionamento dello spazio Schengen.

Nonostante gli sforzi costanti compiuti negli ultimi anni per rafforzare lo spazio Schengen, permangono alcune carenze nell'attuazione dell'*acquis* di Schengen. Delle raccomandazioni formulate nelle valutazioni Schengen, alcune sono ancora in sospeso, a un numero significativo non è ancora stato dato pieno seguito, mentre per altre i tempi di attuazione sono lunghi. Alcuni risultati delle valutazioni Schengen evidenziano che un'inefficace governance Schengen a livello nazionale può incidere negativamente sulle prestazioni nazionali, con ripercussioni sul funzionamento dello spazio Schengen e quindi potenzialmente sulla fiducia reciproca tra gli Stati membri.

Allo stesso tempo, i quadri di governance dell'UE devono essere rafforzati, in quanto costituiscono una componente essenziale della governance dello spazio Schengen. Le carenze più urgenti, individuate attraverso gli strumenti esistenti, dovrebbero essere oggetto di discussioni strategiche in sede di Consiglio, a livello sia politico che tecnico.

Nel rispetto delle specificità nazionali e delle strutture amministrative esistenti, una solida governance a livello sia nazionale che dell'UE è essenziale per sviluppare e attuare processi strategici, anche per quanto riguarda la gestione integrata delle frontiere e lo sviluppo di capacità correlato, la sicurezza interna e l'uso efficace dei finanziamenti nazionali e dell'UE, al fine di affrontare le carenze individuate e attuare le priorità Schengen. Quadri di governance nazionali e dell'UE coerenti contribuiscono anche alla preparazione alle crisi, in particolare per quanto riguarda la pianificazione di emergenza connessa alla gestione integrata delle frontiere.

Alla luce di quanto precede,

Per quanto riguarda la governance Schengen a livello dell'UE:

1. Il Consiglio ricorda la dichiarazione Schengen del 12 giugno 2025<sup>1</sup>, che sottolinea l'importanza di consolidare ulteriormente la governance Schengen a livello nazionale e dell'UE e indica che uno spazio Schengen senza controlli alle frontiere interne è alla base della libertà di circolazione, promuovendo così la coesione sociale e la crescita economica, mentre il ripristino temporaneo dei controlli alle frontiere interne dovrebbe rimanere una misura di extrema ratio.
2. Il Consiglio ricorda inoltre le conclusioni del Consiglio europeo del 19 marzo 2026<sup>2</sup>, in particolare il punto 31 sulla prevenzione ed eliminazione degli ostacoli alle quattro libertà, per la competitività e il funzionamento del mercato unico.

---

<sup>1</sup> Doc. 10068/25.

<sup>2</sup> In quanto fattore essenziale del mercato unico, lo spazio Schengen è un fondamentale elemento trainante della crescita economica e della competitività (EUCO 1/26).

3. Il Consiglio ricorda gli orientamenti strategici per la programmazione legislativa e operativa nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia<sup>3</sup>.
4. Il Consiglio attribuisce grande valore al meccanismo di valutazione e di monitoraggio Schengen<sup>4</sup> quale principale meccanismo di controllo della qualità a livello dell'UE, che garantisce il corretto funzionamento dello spazio Schengen, nonché alla valutazione della vulnerabilità<sup>5</sup> nel settore della gestione delle frontiere. Il Consiglio sottolinea l'importanza della relazione sullo stato di Schengen, del barometro Schengen e del quadro di valutazione Schengen, che dovrebbero fornire una valutazione — globale, condivisa e guidata da dati e analisi — del funzionamento dello spazio Schengen, quale base per l'elaborazione di politiche fondate su dati concreti. Tali strumenti dovrebbero individuare, in modo conciso, i risultati e le carenze più significativi in tutto lo spazio Schengen, coadiuvando il Consiglio e i suoi organi preparatori nella definizione dei settori chiave cui dare seguito, anche attraverso le discussioni in seno ai pertinenti gruppi di lavoro e il processo decisionale in sede di Consiglio Schengen. In tale ottica, nell'elaborazione del barometro, la Commissione dovrebbe evidenziare chiaramente la dimensione politica dei risultati e delle carenze individuati, mentre la sua metodologia dovrebbe essere costantemente migliorata. La relazione sullo stato di Schengen e il barometro Schengen devono essere condivisi con il Consiglio con largo anticipo rispetto a qualsiasi discussione in seno ai pertinenti gruppi di lavoro al fine di consentire la preparazione concreta del Consiglio Schengen.

---

<sup>3</sup> Doc. 16343/24.

<sup>4</sup> Regolamento (UE) 2022/922 del Consiglio, del 9 giugno 2022, sull'istituzione e sul funzionamento di un meccanismo di valutazione e di monitoraggio per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen, che abroga il regolamento (UE) n. 1053/2013.

<sup>5</sup> Regolamento (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 novembre 2019, relativo alla guardia di frontiera e costiera europea e che abroga i regolamenti (UE) n. 1052/2013 e (UE) 2016/1624.

5. Il Consiglio Schengen ha rafforzato l'orientamento politico dello spazio Schengen. È compito del Consiglio Schengen assicurare maggiore coerenza tra le valutazioni tecniche e l'orientamento politico di Schengen. Sulla base della constatazione dei progressi compiuti negli ultimi anni nel rafforzamento della governance Schengen, l'impiego degli strumenti dell'UE disponibili dovrebbe continuare a essere considerato prioritario a livello nazionale e dell'UE, accordando nel contempo maggiore enfasi a un processo di follow-up strutturato a livello dell'UE, anche attraverso discussioni dedicate in seno ai pertinenti organi preparatori del Consiglio per individuare i settori che richiedono ulteriori azioni. In quest'ottica, il Consiglio invita la Commissione, in linea con le sue attuali competenze, a fornire periodicamente una panoramica delle azioni intraprese per dare seguito ai risultati individuati attraverso il barometro Schengen.
6. Pertanto, il Consiglio rafforza il suo impegno politico volto a dare un seguito approfondito e tempestivo all'attuazione delle raccomandazioni derivanti dalle valutazioni Schengen con il sostegno della Commissione e delle pertinenti agenzie dell'UE. Così facendo, il Consiglio sarà in grado di mantenere un elevato livello di responsabilità e di promuovere la fiducia reciproca tra gli Stati membri.
7. Nello stesso spirito, il Consiglio, con il sostegno della Commissione e delle competenti agenzie dell'UE, dovrebbe utilizzare tutti i quadri di dialogo disponibili a livello dell'UE per affrontare attivamente le persistenti carenze nell'applicazione dell'*acquis* e cercare soluzioni.
8. Il Consiglio invita la Commissione europea e le competenti agenzie dell'UE, in linea con le rispettive competenze, a rafforzare la conoscenza situazionale tramite quadri situazionali periodici e relazioni analitiche sullo stato di Schengen. La Commissione dovrebbe continuare a elaborare la relazione sullo stato di Schengen, il barometro Schengen e il quadro di valutazione Schengen, in linea con il punto 4 e in stretta cooperazione con le agenzie dell'UE e gli Stati membri.
9. Il Consiglio invita altresì le competenti agenzie dell'UE a continuare a sviluppare le proprie capacità di formazione, in linea con le rispettive competenze e con le esigenze degli Stati membri, e a collaborare strettamente tra loro al fine di aumentare le sinergie, evitare sovrapposizioni e consentire una reazione rapida all'evoluzione delle esigenze.

Per quanto riguarda la governance Schengen nazionale:

10. Il Consiglio invita gli Stati membri a consolidare la forte leadership politica nella supervisione e nel coordinamento delle attività connesse a Schengen, compresa l'attuazione delle priorità e delle azioni del ciclo del Consiglio Schengen.
11. A tal fine, gli Stati membri sono invitati a sviluppare ulteriormente il loro approccio integrato ed esteso a tutta l'amministrazione, garantendo un'azione coerente e coordinata in tutti i settori di intervento pertinenti, anche negli ambiti correlati che potrebbero avere un impatto su Schengen, come la migrazione, nel rispetto dei diritti fondamentali, compresa la protezione dei dati personali.
12. Disporre di meccanismi nazionali di controllo della qualità correttamente funzionanti, organizzati dagli Stati membri in funzione delle loro esigenze e strutture specifiche pertinenti, potrebbe sostenere tale approccio coerente e globale riguardante tutti i settori di intervento Schengen, in linea con le disposizioni vigenti dell'*acquis* di Schengen.
13. Senza pregiudicare i negoziati sul prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP), si dovrebbe tenere debitamente conto della necessità di risorse adeguate per attuare e sviluppare il quadro Schengen. Ciò è fondamentale per garantire l'efficace attuazione delle capacità e dei piani di emergenza dell'UE e nazionali, sostenuta da personale sufficiente, una solida formazione, infrastrutture e attrezzature adeguate, prove e aggiornamenti periodici, considerando anche il sostegno da parte delle agenzie dell'UE.